PARCO
REGIONALE
DELL'APPIA
ANTICA

ASSOCIAZIONE
IPAZIA
IMMAGINEPENSIERO
ONLUS

PER APPIAM '15

PSICHE E ARTE

II° Convegno sul rapporto tra arte e psichiatria

sabato 19 settembre 2015 ore 17.00

a cura di

Eva Gebhardt e **Luca Giorgini** psichiatri-psicoterapeuti

intervengono

Monica Catalano artista

Domenico Fargnoli psichiatra-psicoterapeuta

Alessandro Mazzetta musicista e medico

Antonio Marinelli traduttore editoriale (A.I.T.I.)

Andrea Masini psichiatra-psicoterapeuta
direttore de Il Sogno della farfalla

Lo scrittore è un artista? L'Analisi Collettiva è arte? C'è un nesso tra magia e musica? Quando finisce l'illustrazione e inizia un quadro? Dopo la giornata di studio di due anni fa le domande si moltiplicano...

Quest'anno cinque relatori cercano di spingersi oltre e di approfondire alcuni aspetti che riguardano il nesso tra arte e psiche in un lavoro corale per superare i falsi miti della pazzia indissolubilmente associata all'arte, dell'arte come forma di cura per la malattia mentale, della maledizione degli artisti.

L'idea della nascita umana di Massimo Fagioli è il filo rosso che lega gli interventi e guida, fuori da vecchi preconcetti sull'arte, permettendo la realizzazione di un nuovo modo di rapportarsi agli artisti e lo sviluppo di una nuova estetica. La scoperta dell'origine fisiologica della realtà mentale comune a tutti gli esseri umani, permette di superare la credenza che l'arte, in quanto prodotto della mente non cosciente, debba contenere in sé, per sua natura, il germe della pazzia.

Al contrario si può in questo modo iniziare a pensare che l'arte possa essere una via per esprimere la realtà più profonda e bella di ciascun essere umano.

PSICHE E ARTE

II° Convegno sul rapporto tra arte e psichiatria

ANTONIO DI MICCO

Presentazione

Secondo convegno PSICHE E ARTE nell'ambito della quarta edizione del Festival d'arte "Per Appiam '15". I relatori sono chiamati ad affrontare il tema complesso di un pensiero assolutamente nuovo, di una arte assolutamente nuova.

Parleranno di psichiatria e in particolare, per la sua portata rivoluzionaria, parleranno della *Teoria della nascita* dello psichiatra Massimo Fagioli, che, con la sua scoperta sulla realtà umana, ha immesso nella storia del pensiero idee originali mai pensate prima, parlando di una nascita sana uguale per tutti e dell'arte come creazione della mente. Quello che è stato considerato inconoscibile si può conoscere, l'irrazionale non è animalità o pazzia. E' fantasia.
E l'arte, forse, ha sempre cercato di dire questo.

Parleranno di Analisi Collettiva, cioè di un folto gruppo di persone come realtà di prassi e di ricerca sulla *Teoria della nascita* che da quaranta anni porta avanti una esperienza unica, anche nel campo dell'arte.

Ma quale è stato il percorso che ha portato l'Associazione Ipazia Immaginepensiero Onlus ad organizzare un incontro così inesplorato nei contenuti come quello di oggi?
E' del 2013 il primo convegno PSICHE E ARTE nel quale tre psichiatri, insieme a tre esperti (studiosi a vario titolo delle manifestazioni artistiche del pensiero), hanno cercato di rispondere e hanno contrastato in maniera scientifica il luogo comune, anzi, lo stereotipo violento, che vuole che l'arte sia associata alla pazzia, o, nei migliore dei casi, alla "sregolatezza".

E, approfondendo, hanno detto che, se l'arte è uscire dalla norma, è anche vero che questa distanza è tutt'altro che negativa.

"Si potrebbe scoprire - leggiamo nella presentazione - che l'arte può servire alla psichiatria… e che l'opera di artisti geniali può essere un nesso per scoprire la fisiologia della mente umana".

L'anno scorso abbiamo messo da parte la ricerca sulle immagini e ci siamo impegnati, sempre qui all'Appia Antica, in un convegno di studi, seguitissimo, dal titolo IL SENSO DEL SUONO, incentrato sulla importanza, per la musica del secondo '900 e di oggi, del lavoro teorico e creativo del compositore Dimitri Nicolau.

Quest'anno torniamo alle immagini. E in maniera completamente nuova. La ricerca è profondissima…
Lasciamo la parola ai curatori e ai relatori.

EVA GEBHARDT

Un concerto di immagini

L'intervento apre e introduce il convegno.
Vengono spiegate le motivazioni di questa seconda giornata di studio, facendo un "ponte" con quella di due anni fa che si era opposta al dogma che per fare arte bisogna essere pazzi. Emerse cioè che non era l'arte ad avere bisogno della psichiatria, ma semmai il contrario. Per la psichiatria è infatti indispensabile un certo rapporto anche artistico con le immagini perché la specificità umana è quella di avere un pensiero per immagini. Questa volta, invece di proseguire semplicemente su questa strada evidenziata, gli interventi hanno preso una nuova piega, in sintonia con le altre iniziative del Festival, aprendo un ventaglio di domande.
Partiamo dunque. Le due parole "immagine" e "suono" fanno da guida.

Eva Gebhardt, psichiatra e psicoterapeuta individuale e di gruppo, svolge attività di formazione in ambito della psicopatologia delle psicosi e degli stati mentali a rischio. E' consulente scientifico per *L'Asino d'oro edizioni* e membro del comitato editoriale della rivista *Il sogno della farfalla*.

LUCA GIORGINI

Budapest Madrid New York

Si tenta di raccontare i due anni appena trascorsi dallo scorso convegno su arte e psichiatria attraverso le immagini di una serie di opere d'arte viste in tre città diverse, legando le impressioni suscitate dalla visione ad alcune riflessioni.
Uno psichiatra, da non addetto ai lavori, racconta le sue sensazioni di fronte ai giochi di trasparenze di Chagall, alla forza di Goya, alle forme disarmanti di Picasso.
Chagall era veramente religiosissimo? Goya fece le pitture nere perché era impazzito?

Quale è il mistero de *Les Demoiselles D'Avignon*? Arte e psichiatria si intrecciano sia perché i convegni di psichiatria rappresentano l'occasione di visitare la città e i suoi musei ma anche perché la diffusione sempre maggiore a livello internazionale della *Teoria della nascita* di Massimo Fagioli offre la possibilità di approcciarsi alle opere d'arte e agli artisti in modo diverso. La scoperta della nascita sana comune a tutti gli esseri umani spazza via una serie di luoghi comuni sugli artisti e sulla creatività.

Luca Giorgini, psichiatra, psicoterapeuta e psicologo dell'età evolutiva, docente a contratto di Psichiatria all'Università Sapienza di Roma (Dipartimento Scienze dell'alimentazione) è autore di pubblicazioni nell'ambito della psicoterapia delle psicosi e della psicopatologia e consulente scientifico per *L'Asino d'oro edizioni* per cui ha curato la nuova edizione di *Interpretazione della schizofrenia* di Silvano Arieti

MONICA CATALANO

Un'Altra Storia. La Rossa

La donna dagli interminabili capelli rossi, apparsa la prima volta sul n.1 del settimanale Left il 17 gennaio 2015, rappresenta un ideale irraggiungibile di donna che esprime il movimento-corpo di una massa indefinita di persone: l'Analisi Collettiva, "fiume rosso che scorre sotto la città".
Impossibile bloccarne la forma in una figura precisa.

Ogni volta diversa dalla precedente infatti, porta avanti il pensiero-movimento, forte, di un uomo (psichiatra, scrittore, artista, teorico...), Massimo Fagioli, la cui identità umana e professionale si è sempre scontrata contro i diktat imperanti del *logos* occidentale, contro i falsi dogmi di una vecchia tradizione psicoanalitica che vogliono l'uomo bloccato nel comportamento razionale e contro il pensiero religioso che vuole l'identità della donna negata, resa inesistente.

Questa immagine grande di donna dai capelli rosso scuri, alta, magra, armoniosa nasce inizialmente dal rifiuto di vedere se stessa, al risveglio della coscienza, quale "orribile insetto immondo" e, in seconda istanza, per volersi distinguere dall'ideale deluso del vecchio e fallito Comunismo procedendo, ora, con certezza di riuscita basata sulla uguaglianza, alla nascita, tra tutti gli esseri umani: pietra preziosa per affermare l'idea di una nuova Sinistra.

La Rossa continuerà ad esprimere i suoi NO decisi contro il pensiero alienante del connubio Ragione-Religione per affermare la realtà dell'irrazionale sano, patrimonio naturale di tutti gli esseri umani.

Monica Catalano realizza dal 1996 storie a fumetti disegnando per diverse case editrici italiane e americane tra cui The Walt Disney Company, Mattel, Scholastic, Double Take…
In Italia oggi è conosciuta per il suo lavoro artistico svolto tra le pagine di Left, intitolato Un'Altra Storia.

ALESSANDRO MAZZETTA

Il recupero del “primitivo” nella musica del Novecento: da *Le sacredu printemps* di Stravinsky agli studi sul folklore in De Martino

Se c’è un’opera musicale che ha rappresentato uno dei vertici dell’espressione artistica del secolo scorso, questa è certamente la più celebre composizione del grande musicista russo.

La scrittura febbrile e concitata di quest’opera, vero spartiacque di un’epoca, si inserisce in un eccezionale movimento di pensiero nato nei primi decenni del ’900, che ha avuto riflessi in ogni campo, letterario, artistico, scientifico, antropologico, le cui radici affondano nella opposizione alla razionalità positivistica ottocentesca.

Il confronto con la dimensione *fauve* dell'uomo, nel carattere proprio delle popolazioni lontane, risparmiate dal processo di civilizzazione occidentale, e nel recupero di una spontaneità originaria, ancestrale, viene vissuto dagli artisti delle avanguardie storiche come materiale prezioso e via di uscita dalle paludi del tardoromanticismo

A questo straordinario momento artistico, irripetibile, vogliamo legare le riflessioni di Ernesto De Martino sulle civiltà rurali del Sud dell'Italia dell'immediato secondo dopoguerra.

Qui, al pari di altre popolazioni extraeuropee, l'isolamento geografico aveva consentito di preservare forme antichissime di magia rituale, sopravvissute nonostante l'influsso e l'attacco plurimillenario del cattolicesimo.

La centralità dell'elemento magico nelle tradizioni popolari, nel connubio della danza con il canto, nel suonare fino allo stato di *trance* viene letta come risposta ai momenti critici della vita umana: nascita, allattamento, iniziazione-pubertà, rapporto uomo-donna, malattia, lutto.

Si cerca di delineare nella definizione di "crisi della presenza" e nel suo superamento, oltre le differenze proprie di ogni cultura e tradizione, una dimensione naturale dell'agire collettivo, *per* gli altri e *con* gli altri, come caratteristica universale degli esseri umani.

Alessandro Mazzetta è musicista e medico. Suona il contrabbasso e studia composizione. Interrompe l'attività musicale professionale per studiare Medicina all'Università Sapienza di Roma, e si laurea con il professor Fiori Nastro con una tesi critica sulla legge 180. Attualmente è in formazione specialistica in Psichiatria. Suona un violoncello Rosenblum modello Montagnana

ANTONIO MARINELLI

Da Google Translate alle poesie di Nazim Hikmet

Il lavoro di traduzione può essere una mera riproduzione letterale del testo di partenza oppure una ricreazione nella lingua d'arrivo di quanto il traduttore coglie a livello profondo del testo originale dell'autore.

La particolare esperienza acquisita con la partecipazione, insieme ad altri, alla stesura in tedesco del testo fondamentale della Teoria della nascita di Massimo Fagioli, *Istinto di morte e conoscenza*, ha portato con sé la necessità di una sempre crescente attenzione all'esattezza dei termini da usare.

Questo tipo di attenzione, che va al di là dell'usuale applicazione professionale di chi svolge questa attività, è indubbiamente merito e conseguenza del metodo usato dallo psichiatra dell'Analisi Collettiva

Essendo riuscito ad attribuire alle cose invisibili della mente la loro esatta denominazione, pena l'inefficacia della cura, Fagioli ha costruito su questa sua capacità espressiva parte della propria realizzazione di psichiatra, di teorico e di scrittore.

In merito all'esattezza dei termini si rileva come nelle lingue possano essere presenti delle lacune espressive che, a causa dell'assenza di una visione chiara dei concetti, hanno portato all'uso improprio e in alcuni casi addirittura alla scomparsa di parole che avrebbero potuto essere di aiuto alla denominazione di realtà fondamentali della mente umana.

Un caso per tutti è quello della traduzione delle parole *pulsione* e *annullamento* per rendere in tedesco il concetto di "pulsione di annullamento".

Di fronte a questa particolare realtà ci si è così posti la domanda sul ruolo del traduttore come "artefice aggiunto" rispetto all'autore creatore di scrittura poetica e sul particolare rapporto che è auspicabile instaurare con l'autore/artista per rendere il più fedelmente possibile significato e senso del testo originale in una lingua che, oltretutto, ha suoni diversi.

Antonio Marinelli è traduttore editoriale membro dell'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti (A.I.T.I.) e del VdÜ (Verband deutscher Literaturübersetzer). Cofondatore nel 1981 dell'Associazione Traduttori "I Delfini", ha tradotto, tra gli altri, per E.S.I., RCS Rizzoli Ed., Edizioni Cadmo, L'Asino d'oro Edizioni e Stroemfeld Verlag. Ha inoltre collaborato con le riviste *Storia Contemporanea*, *L'orologio* e *Il sogno della farfalla*. Ha pubblicato alcuni contributi di argomento linguistico.

DOMENICO FARGNOLI

Una nuova estetica

Nella storia dell'Analisi Collettiva, che è il processo di cura formazione e ricerca che fa capo alla *Teoria della nascita* di Massimo Fagioli, a un certo punto è emersa l'intuizione, che potremmo dire anch'essa collettiva in quanto accomuna un gran numero di persone, di una nuova estetica che investe la globalità delle pratiche artistiche figurative e non figurative. Stiamo parlando di pittura, scultura, architettura (con la specificità dei suoi procedimenti progettuali e realizzativi), scrittura poetica e letteraria, cinema e musica.

Lo psichiatra dell'Analisi Collettiva viene vissuto, da un certo momento in poi, come "artista" e a lui viene rivolta la domanda di suggerire temi, creare forme e dare vita a movimenti che traggono origine da una originale concezione dell'uomo e dei rapporti interumani.

In seguito Massimo Fagioli utilizzerà sistematicamente il disegno come libera espressione attraverso la quale far emergere e interpretare i contenuti originari della realtà non cosciente.

Più in generale un gran numero di artisti - fra i quali alcuni anche psichiatri - ha iniziato da alcuni decenni a guardare alla *Teoria della nascita* non solo come inevitabile riferimento della cura e della formazione, ma come fonte di ispirazione per la propria ricerca artistica.

Qual è il senso di questo peculiare rapporto fra psichiatria ed arte che si è stabilito a partire dalla *Teoria della nascita*?
A quali modificazioni e problematiche tale rapporto è andato incontro nel tempo?

L'autore cerca di analizzare inoltre quale sia il significato dei processi di interazione e di partecipazione che intervengono nell'Analisi Collettiva rispetto agli "oggetti artistici" e la loro fruizione sia nell'ambito strettamente terapeutico che extra-terapeutico.

Domenico Fargnoli è psichiatra e psicoterapeuta, cofondatore e redattore della rivista *Il sogno della farfalla*. E' autore di numerosi libri e pubblicazioni sia su temi strettamente psichiatrici che sul rapporto fra psichiatria ed arte.

ANDREA MASINI

I disegni di Massimo Fagioli

Si proverà a tracciare alcune linee di ricerca sull'opera di un artista contemporaneo, psichiatra, in particolare sulle sue opere pittoriche trascurando altri aspetti del suo lavoro artistico nel campo dell'architettura, del cinema, della scultura e della scrittura sia perché questi sono già stati trattati in altre sedi, sia perché questo, invece, costituisce un campo che potremmo definire a se stante nel quale l'Artista si è espresso senza bisogno di altro che non della sua mano.

Se è assolutamente vero che inizia a disegnare già nel 1986 per la ristrutturazione del suo studio di psicoterapia, è forse a partire dal 1995 che compaiono i suoi primi disegni che fanno un percorso originalissimo comprendendo schizzi, disegni, quadri, murales, copertine di libri… e che arrivano ai giorni nostri lungo un periodo di oltre vent'anni di lavoro, nel contesto di un rapporto unico tra uno psichiatra e un gruppo enorme di persone.

Andrea Masini è psichiatra, psicoterapeuta, direttore della rivista *Il sogno della farfalla*, ha insegnato per molti anni Psicologia dinamica all'Università di Chieti, svolge la sua attività principale come Dirigente Psichiatra di un Dipartimento di Salute Mentale. Nel 2012 ha pubblicato il libro *La medicina della mente* sulla psicoterapia di gruppo.

COMUNICATO STAMPA

Festival Internazionale d'Arte
PER APPIAM '15

L'IMMAGINE DEL SUONO

4-20 settembre 2015

L'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica ospita nella **Ex Cartiera Latina**, dal 4 al 20 settembre, la quarta edizione del Festival Internazionale d'Arte PER APPIAM '15.

Organizzata dalla Associazione romana Ipazia Immaginepensiero Onlus, la manifestazione dal titolo "L'immagine del suono" ha in programma una mostra d'arte a cura di **Roberta Pugno** e una rassegna di concerti a cura di **Lucia Ianniello**.

"Il lavoro collettivo di Per Appiam" dice Antonio Di Micco, Presidente dell'Associazione "pone al suo centro tre parole: Immagine Sentire Suono. L'incontro ravvicinato tra eventi e mostra avvia un percorso che trae origine dal sentire, alla ricerca di quell'*universale*, matrice dell'arte, che alla nascita rende gli esseri umani tutti uguali".

Espongono i pittori: **Giovanni Carpentieri** (con i suoi "Otto verticali", lunghe steli, rigorose nella forma e cangianti di colore nell'interno), **Stefania Di Filippo** (che ci regala le emozioni di grandi tele materiche alla ricerca delle origini), **Simone Di Micco** (che espone i suoi ultimi lavori sulla linea e il suo infinito svolgersi), **Armando Pelliccioni** (con le sue recenti immagini che sondano le profondità del nero), **Roberta Pugno** (con la sua nuova sfida a dare materia, forma e colore all'invisibile umano). Espongono le loro sculture: **Paolo Camiz** (che presenta due opere in lamiera tagliata ed una nuova scultura), **Orazio Cordischi** (sul palco due sedie: lui, concerto in Do maggiore e lei, sinfonia in Fa minore), **Maurizio Gaudenzi** (quando la linea si curva per trovare il suono del rapporto uomo-donna). Infine i fotografi: **Francesco Gentile** (originale interprete del silenzio e della dialettica uomo-natura dei Sassi di Matera), **Stefano Giorgi** (quando la bellezza delle immagini è denuncia della violenza perpetrata contro etnie e culture).

Cuore della mostra è l'omaggio a **Riccardo Marchetti**, artista legato alla Nuova Scuola Romana e picture-editor a La Repubblica dal 1980 al 2010.

Anche quest'anno saranno esposti gli oggetti in mosaico prodotti dagli ospiti del **laboratorio Aletheia** del Centro Diurno Arvalia di Roma.

Culmine del programma il convegno **PSICHE E ARTE** sul rapporto tra arte e psichiatria alla sua seconda edizione. In esso si affronterà il nuovo pensiero che l'arte non solo non coincide con la pazzia, ma può essere una via per esprimere la realtà più profonda e bella dell'essere umano.

www.ipaziaimmaginepensiero.org

ORARIO giovedì 17.00 - 21.00 venerdì sabato domenica 10.30 -13.00/17.00 -21.00

EX CARTIERA LATINA SALA NAGASAWA

via Appia Antica 42 ROMA www.parcoappiaantica.it tel. 06.5126314

PER APPIAM *Eventi*

sabato **5** ore 18.00 **RIBELLULA**
Paolo Innarella *flauto traverso, sassofoni, flauti etinici*
Maria Giuditta Santori *sanze, tampura, percussioni etniche*

domenica **6** ore 18.00 **TU CHE HAI CAPITO L'AMORE**
Giorgio Panzera *musiche, testi, voce, chitarra* **Matteo Montaldi** *fisarmonica*
Andrea Mancini *sassofoni* **Stefano Battaglia** *contrabbasso*
Alessandro De Berti *chitarre* **Toni Avenoso** *batteria*

venerdì **11** ore 11.00 **TRA LE IMMAGINI**
Gli artisti incontrano gli ospiti dei Centri di Salute Mentale

venerdì **11** ore 18.00 **INQUADRATURE**
Luca Venitucci *fisarmonica e voce*

sabato **12** ore 18.00 **ALMADESUR**
Monserrat Olavarria *voce* **Stefano Marzolla** *contrabbasso*

domenica **13** ore 11.30 **LES GOÛTS-RÉÜNIS***
Gianluigi Durando **Giuseppe Pelura** *flauto traverso*
Adriano Ancarani *violoncello* **Francesca Bonessi** *clavicembalo*

domenica **13** ore 18.00 **OTHER COLORS**
Andrea Mancini *sassofoni contralto e tenore*
Danielle Di Majo *sassofoni soprano e contralto*
Andrea Passini *contrabbasso* **Daniele Sechi** *batteria*

venerdì **18** ore 18.00 **QUARTETTO D'ARCHI "VIA SAINT BON"**
Alessandra Castriota **Silvia Pulcioni** *violini*
Angelo Gentile *viola* **Guido Mascellini** *violoncello*

sabato **19** ore 17.00 **PSICHE E ARTE** II Convegno sul rapporto tra arte e psichiatria
a cura di **Eva Gebhardt** e **Luca Giorgini** *psichiatri-psicoterapeuti*
con **Monica Catalano** *artista* **Domenico Fargnoli** *psichiatra-psicoterapeuta*
Alessandro Mazzetta *musicista, medico*
Antonio Marinelli *traduttore editoriale (A.I.T.I.)*
Andrea Masini *psichiatra-psicoterapeuta, direttore de Il sogno della farfalla*

domenica **20** ore 11.30 **CONCERTO BAROCCO***
Orchestra Diletto Barocco e **Coro MuSa**
Giannantonio Ippolito *direttore* **Paolo Camiz** *direttore del coro*

domenica **20** ore 18.00 **LUNGO LA LINEA DEL SUONO**
Lucia Ianniello *tromba e flicorno* **Vincenzo Vicaro** *clarinetto e sassofono tenore*
Paolo Tombolesi *tastiere* **Riccardo di Fiandra** *basso elettrico*

***a seguire aperitivo offerto da IPAZIA



EX CARTIERA LATINA

Parco dell'Appia Antica ROMA
via Appia Antica 42/50

Il convegno Psiche e Arte si svolge nell'ambito del Festival Internazionale d'Arte Per Appiam '15

Organizzazione	Associazione Ipazia Immaginepensiero Onlus
	www.ipaziaimmaginepensiero.org
Patrocinio	Ente Parco Regionale dell'Appia Antica ROMA
	www.parcoappiaantica.it
Curatela	Roberta Pugno
Coordinamento organizzativo	Antonio Di Micco
Ufficio stampa	Pierpaolo De Lauro Paolo Tosatti
Web master	Cristian Rossi